

## **DECRETO**

**n. 43 del 30.04.2020**

Attivazione polizza aggiuntiva smart working per il personale dipendente del Consorzio LaMMA.

## L'AMMINISTRATORE UNICO

Vista la L.R. n. 35 del 23.02.2005 che ha disposto la costituzione del Consorzio LAMMA "Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile", avente come soci fondatori la Regione Toscana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e la Fondazione per la Meteorologia Applicata (FMA);

Vista la L.R. n. 39 del 17 luglio 2009 e ss.mm.ii. recante la nuova disciplina del Consorzio LAMMA;

Vista la Convenzione e lo Statuto del Consorzio LAMMA approvati con Delibera del Consiglio regionale n. 48/2018;

Visto il verbale dell'Assemblea dei Soci del 26/06/2018 e il Decreto P. G. R. n. 108 del 20.06.2018 relativi alla nomina in qualità di Amministratore Unico del LaMMA del Dott. Bernardo Gozzini;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

Vista la circolare n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale";

Visto il DPCM del 22 marzo 2020 con il quale si introducono ulteriori misure urgenti del contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale disponendone l'efficacia dalla data del 23 marzo 2020 fino al 3 aprile 2020 e l'applicazione cumulativa, per quanto di interesse, a quelle di cui al DPCM 11 marzo 2020, il cui termine è prorogato anch'esso al 3 aprile 2020;

Visto in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a) del sopra richiamato DPCM 22 marzo 2020 laddove si dispone, in relazione alla sospensione delle attività produttive, che per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18;

Visto il DPCM 26 aprile 2020 che dispone l'applicazione delle nuove misure di contenimento del contagio da Covid-19 nella cosiddetta "fase 2", in sostituzione di quelle del DPCM 10 aprile 2020, dalla data del 4 maggio 2020 con efficacia fino al 17 maggio 2020, a eccezione dell'applicazione di talune misure per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali introdotte dall'articolo 2 del decreto stesso, stabilita dal 27 aprile 2020 cumulativamente a quelle dello stesso DPCM 10 aprile 2020;

Tenuto conto delle misure complessivamente adottate dal Consorzio LaMMA per l'organizzazione del lavoro durante l'emergenza epidemiologica, in particolare, tra le ultime, quelle disposte con decreto n. 21 del 06.03.2020;

Evidenziato che l'art. 87, comma 1, del D.L. 18/2020 stabilisce nel lavoro agile la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, chiamando le amministrazioni stesse a limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;

Considerato che con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza delle patologie ex Sars-CoV-2 per la durata di sei mesi;

Vista la legge numero 81 del 22 maggio 2017, all'articolo 23, che recita "il lavoratore ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124" che stabilisce che "l'assicurazione comprende tutti i casi di infortunio avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro";

Considerato che per essere coperto da assicurazione Inail è di fondamentale importanza il fatto che il dipendente stia lavorando alle sue normali mansioni;

Appurato che un lavoratore ha diritto alla copertura assicurativa Inail in una giornata di Smart Working quando al momento dell'infortunio era impegnato in attività lavorative;

Ravvisata la complessità nello stabilire i momenti esatti durante i quali uno smart worker sta espletando le sue funzioni;

Considerata la proposta assicurativa di Marsh, broker dell'Ente, finalizzata alla copertura degli infortuni occorsi durante l'espletamento dello smart working non coperti dall'assicurazione Inail;

Preso atto che, per l'attivazione di tale polizza, l'Ente è tenuto ad iscriversi alla Cassa Assidim;

Espletato tale adempimento,

Tutto, ciò premesso e considerato

## **DECRETA**

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di stabilire l'attivazione della polizza assicurativa inerente gli infortuni occorsi ai dipendenti del LaMMA in esecuzione dello smart working non coperti dall'assicurazione Inail con decorrenza h.24:00 del 27 aprile 2020 fino al 31.12.2020;
3. aver dato comunicazione alle OO.SS. competenti e alle RSU dell'Ente;

4. di inoltrare il presente provvedimento ai dipendenti del LaMMA;
5. di provvedere a tutti gli atti necessari e conseguenti al presente decreto tra cui la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente.

L'Amministratore Unico  
Dott. Bernardo Gozzini